



ANCeSCAO - A.P.S.

Associazione Nazionale Centri Sociali
Comitati Anziani e Orti

Codice Etico



Approvato nel corso del Consiglio Nazionale del 24 Aprile 2024

PREMESSA

La vita di un'Associazione si svolge necessariamente attraverso norme statutarie e regolamentari e si completa attraverso i comportamenti delle persone. Questi devono essere ispirati a valori e a regole etiche e deontologiche che salvaguardino gli interessi e l'immagine dell'Associazione in quanto tale e assicurino contemporaneamente una corretta vita associativa a tutti i suoi membri.

Da questa considerazione traggono ispirazione le norme del presente Codice Etico. Esse non sono in alcun modo sostitutive delle norme statutarie e regolamentari, ma a queste si affiancano.

Ogni Iscritto dell'Associazione Nazionale dei Centri Sociali – Comitati Anziani e Orti - "ANCeSCAO" APS, di seguito solo Associazione Nazionale, deve ispirare il proprio comportamento alle norme del presente Codice Etico, sia che agisca quale componente di un Organo Nazionale, sia che agisca all'interno della propria Associazione di cui è socio.

Le Associazioni aderenti ad ANCeSCAO si impegnano a far sottoscrivere ed a far rispettare dagli Iscritti, in quanto tesserati ad ANCeSCAO, l'impegno all'osservanza del presente Codice Etico ed a vigilare sull'osservanza dei principi e delle norme del medesimo Codice Etico da parte dei predetti Iscritti.

I

Le Associazioni aderenti e gli Iscritti dell'Associazione Nazionale si impegnano a tener conto, in ogni loro atto e comportamento, delle conseguenti ricadute sull'intera Associazione.

L'Associazione Nazionale richiede ai suoi Iscritti comportamenti improntati alla correttezza e alla serietà personale.

L'Associazione Nazionale si impegna ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo altresì, all'interno dello Statuto Nazionale, l'irrogazione di sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse.

II

Le Associazioni aderenti e gli Iscritti dell'Associazione Nazionale, nel perseguire le finalità statutarie associative di cui fanno parte, si impegnano a partecipare alla vita associativa con spirito costruttivo, non viziato da condizionamento alcuno, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione Nazionale. Essi devono contribuire alla costruzione di una positiva immagine associativa ed operare per accrescere il prestigio e l'autorevolezza dell'Associazione.

Le Associazioni aderenti e gli Iscritti si impegnano a cercare di risolvere eventuali criticità e/o irregolarità riscontrate all'interno dell'Associazione Nazionale o delle sue Strutture Territoriali, preventivamente e prioritariamente tramite le procedure di segnalazione ed i meccanismi di "giustizia interna" all'uopo previsti dagli statuti nazionale e territoriali.

III

Appartenere all'Associazione Nazionale significa assumere un impegno di solidarietà in un corretto rapporto di lealtà, amicizia e fratellanza.

Ogni Iscritto dell'Associazione Nazionale che, per mandato o per incarico specifico, utilizzi mezzi, risorse e strutture dell'Associazione Nazionale, delle sue Strutture Territoriali, ovvero dei Soci aderenti, deve utilizzare il criterio del buon padre di famiglia, come onesto amministratore e con lo stesso riguardo dovuto ai propri beni.

IV

Gli Iscritti dell'Associazione Nazionale, nonché i Dirigenti delle Strutture Territoriali e delle Associazioni aderenti, sono tenuti ad operare con imparzialità, senza indulgere a trattamenti di favore, assumendo le proprie decisioni nella massima trasparenza e respingendo indebite pressioni.

In nessun caso devono concorrere a determinare situazioni di privilegio a proprio vantaggio o a vantaggio di altri. L'individuazione dei collaboratori per le attività dell'Associazione Nazionale deve avvenire con imparzialità e deve essere improntata a criteri di competenza, di professionalità, di serietà, indipendentemente dalle appartenenze politiche, sindacali, religiose, di sesso o di razza.

Il comportamento dei Dirigenti deve essere sempre improntato alla massima correttezza in quanto costituisce modello di riferimento per tutti i collaboratori.

V

I Dirigenti ed i Consiglieri dell'Associazione Nazionale e delle Strutture Territoriali, nonché i Dirigenti delle Associazioni aderenti, devono adoperarsi per favorire cordiali rapporti tra gli Iscritti e dirimere le eventuali divergenze nell'ambito di una dialettica franca e serena. In tutti i casi deve essere fermamente ripudiata ogni forma di scorretta ed insensata concorrenzialità, di conflitto d'interessi e di denigrazione personale. In particolar modo, devono tenere comportamenti ispirati a lealtà, imparzialità, diligenza, rispetto delle norme e correttezza, impegnandosi a:

- esercitare la funzione con spirito di servizio verso l'Associazione Nazionale, le sue Strutture Territoriali, i Soci aderenti ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti od indiretti;
- mantenere un comportamento non condizionato da personali convincimenti politici, sindacali o religiosi e non accettare doni, od altre utilità, ad eccezione dei regali d'uso di modico valore;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte ed evitare di conferire e/o assumere incarichi che possano creare conflitti d'interesse;
- valutare di rimettere il proprio mandato qualora, per motivi anche privati, siano incorsi in vicende che producono danno all'immagine e/o agli interessi morali o materiali dell'Associazione;
- non esercitare alcuna attività d'interesse privato in locali dell'Associazione Nazionale, ovvero delle sue Strutture Territoriali, ovvero dei Soci aderenti, né utilizzare beni (ivi compreso il logo/marchio dell'Associazione) e/o servizi dell'Associazione a questo scopo;
- respingere l'utilizzo, presso i locali dei Soci aderenti, degli apparecchi elettronici quali slot-machine, video lottery, ecc., che possono indurre al gioco d'azzardo patologico (ludopatia), impegnandosi altresì alla divulgazione dei rischi conseguenti; in merito, il compito di verifica e monitoraggio è affidato alle Strutture Territoriali e il mancato rispetto è motivo di esclusione dall'Associazione Nazionale;
- evitare di sostenere, agevolare e/o promuovere, in qualsivoglia contesto, l'adesione dei Soci ad altra associazione "concorrente" o comunque aventi scopi e/o attività analoghi a quelli di ANCeSCAO;
- per quanto riguarda i Dirigenti di Associazione aderente, fermo restando il diritto di associazione e di elettorato attivo e passivo di ciascuno, evitare di ricoprire in contemporanea cariche dirigenziali anche in altra/e Associazione/i aderente/i. In ogni caso, laddove dovesse verificarsi una tale situazione di doppio incarico dirigenziale, è preciso dovere del Dirigente interessato di comunicare tempestivamente detta situazione alla competente Struttura Comprensoriale (o, in mancanza di quest'ultima, al competente Referente Territoriale). Si specifica al riguardo, per maggior chiarezza, che la presente indicazione riguarda esclusivamente la fattispecie afferente il contemporaneo rivestimento di incarichi dirigenziali in più Associazioni aderenti, e non anche il contemporaneo rivestimento di un incarico dirigenziale in un'Associazione aderente e in una Struttura Territoriale (compreso l'incarico di Referente Territoriale) o nell'Associazione Nazionale;
- per quanto riguarda i Dirigenti di Struttura Territoriale, predisporre, una volta cessato il loro mandato, un rendiconto/relazione finale per l'Associazione Nazionale che illustri la situazione della Struttura all'esito della loro attività gestoria.

VI

Tutte le Associazioni che ottengono l'Attestato di Adesione considerano quali principi essenziali la trasparenza dei bilanci e della contabilità.

Ciascuna registrazione contabile deve rispondere esattamente a ciò che è descritto nella documentazione di supporto. Non è consentito alcun occultamento di informazioni né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante. Chiunque sia al corrente di omissioni, di falsificazioni, di trascuratezze nella contabilità e nelle registrazioni contabili è tenuto a riferirne alle Strutture Territoriali di riferimento.

VII

Il Consiglio nazionale, con proprio atto deliberativo, è l'organo deputato a comminare le sanzioni previste dallo statuto associativo in caso di mancato rispetto del presente Codice Etico, da parte dei Soci e degli Iscritti (anche nei ruoli istituzionali da essi rivestiti nell'Associazione Nazionale e nelle sue Strutture Territoriali).

VIII

Ai sensi dell'art. 21, comma 6, lett. D dello Statuto Nazionale ed in aggiunta a quanto previsto dall'art. 26 del medesimo Statuto Nazionale, potranno essere candidati ed eletti, quali componenti del Consiglio Nazionale, soggetti in possesso dei seguenti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza:

- soggetti che non si trovino in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, nonché nelle condizioni di cui all'art. 2382 c.c.;
- soggetti che non siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria;
- soggetti che non abbiano tra di loro rapporti di coniugio, ascendenza, discendenza e parentela sino al secondo grado;
- soggetti che non siano dipendenti, collaboratori autonomi o consulenti dell'Associazione Nazionale e/o delle sue Strutture Territoriali.